

**CREDITI**

**Il factoring supera quota 90 miliardi**

Nuovo scatto in avanti per il factoring nel primo semestre di quest'anno. Secondo Assifact, il volume dei crediti in dote è cresciuto del 6% a quota 90 miliardi, quelli in essere hanno invece registrato un aumento del 2,7% a 54,3 miliardi, gli anticipi e i corrispettivi erogati alle imprese +6,3 per cento. A utilizzare lo strumento sono soprattutto le imprese: la mappa regionale vede in testa Lombardia e Lazio.

► pagina 11

PAGINA A CURA DI  
**Chiara Bussi**

Un nuovo scatto in avanti per il factoring nel primo semestre di quest'anno dopo un 2013 in calo e un 2014 all'insegna della riscossa. Il turnover cumulativo, ovvero il volume dei crediti acquistati da società specializzate, ha registrato una crescita del 6% a quota 90,7 miliardi rispetto agli 85,9 miliardi dell'anno precedente. Una boccata d'ossigeno che ha consentito alle imprese di liberare liquidità. Due terzi di questo tesoretto (pari a 61,1 miliardi) sono stati ceduti con la formula del «pro soluto», che sposta il rischio di mancato pagamento sulla società di factoring, mentre 29,5 miliardi con il «pro solvendo», dove il rischio è a carico del cedente. Lo rivelano le prime elaborazioni di Assifact, che riunisce le principali associazioni del settore.

Positiva anche la variazione dei crediti in essere (quella che gli addetti ai lavori chiamano *outstanding*): alla fine del primo semestre segna un rialzo del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2014 a quota 54,3 miliardi. Di questi 33,5 vengono ceduti «pro soluto» e 20,7 «pro solvendo». Sono inoltre in aumento del 6,3% a 42,2 miliardi gli anticipi e i corrispettivi pagati alle imprese. Una performance complessiva che assegna al mercato italiano del factoring una quota di circa l'8% del mercato mondiale e del 13% di quello europeo.

Crediti da incassare. Secondo Assifact a utilizzare lo strumento sono soprattutto le imprese: a livello territoriale in testa Lombardia e Lazio

**Il factoring scatta oltre i 90 miliardi**

Nel primo semestre il turnover cresce del 6% - Smobilizzati 11,8 miliardi di debiti della Pa

«Il nostro settore - sottolinea il presidente di Assifact, Rony Hamoui - ha mantenuto costante il proprio impegno di sostegno alle imprese sia per il 2014 che nei primi mesi del 2015 nonostante il permanere della crisi, che solo nei primi mesi di quest'anno ha dato segni di attenuazione».

Nell'intero 2014 il volume dei crediti acquistati era stato pari a 178 miliardi, in rialzo del 2,8% rispetto al 2013. In quell'anno il settore aveva infatti registrato una contrazione in termini di turnover del 2,1% rispetto al 2012, frutto di un consolidamento dei volumi del mercato e soprattutto della riduzione del fatturato industriale.

Tornando al primo semestre di quest'anno, a bussare alla porta del factoring sono soprattutto le imprese, da cui proviene l'83% dei crediti ceduti. Le banche rappresentano il 5,5%, mentre le famiglie lo 0,32% appena. Più della metà dei debitori è costituito da imprese (55,8%), mentre il 25,2% riguarda la Pubblica amministrazione in un periodo di tempi medi di pagamento ancora elevati: 165 giorni contro una media europea di 58. Il ritardo medio si è invece ridotto da 90 a 85 giorni. Secondo le ultime stime elaborate dall'associazione, al 30 giugno 2015 il settore del factoring ha smobilizzato circa 11,8 miliardi di crediti verso la Pa, di cui il 38% è costituito da crediti scaduti.

La classifica territoriale dei soggetti che cedono i crediti ancora da incassare vede in testa la Lombardia (31% sul totale) e il Lazio (26%). Seguono, ma a distanza, Piemonte (9,2% del totale), Veneto (6,7%) ed Emilia-Romagna (6,2%). Si fa invece meno ricorso allo strumento in Calabria, Basilicata, Valle d'Aosta e Molise. Al Sud la regione maggiormente rappresentata è la Campania. La fotografia dei debitori vede invece al primo posto il Lazio (27,3%

del totale), seguito da Lombardia (20,4%), Piemonte (8,5%). Qui l'ultimo posto va alla Valle d'Aosta.

Guardando al futuro, le previsioni per l'intero 2015 sono cautamente positive con un rialzo del turnover del 2,27% e dell'outstanding dell'1,62 per cento.

«Il settore del factoring - conclude Hamoui - è chiamato a impegnarsi, come è già avvenuto in occasione di mutamenti di rilievo del contesto economico e finanziario di riferimento, nello sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni finanziarie adeguate alla domanda attuale e soprattutto potenziale, nella riduzione della distanza tra le attese delle imprese e i comportamenti della Pubblica amministrazione e del sistema bancario, ma anche nel supporto all'internazionalizzazione dell'economia italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE STIME**

Prudente ottimismo sull'intero 2015: previsto un aumento dei volumi del 2,3% e dell'outstanding dell'1,6%



**Pro solvendo**

● Operazione di factoring dove il rischio di mancato o parziale pagamento dei debitori ceduti rimane a carico del cedente. La cessione è di solito comunicata ai debitori ceduti. L'utilizzo di questo servizio permette al cedente di ridurre i costi interni di gestione dei propri crediti commerciali e di disporre di una fonte di finanziamento.

**Pro soluto**

● Operazione di factoring dove il rischio del mancato o parziale pagamento dei debitori ceduti, dovuto a insolvenza, viene assunto dalla società di factoring nei limiti di quanto concordato con il cedente per ciascun debitore. La cessione è di solito comunicata ai debitori ceduti.

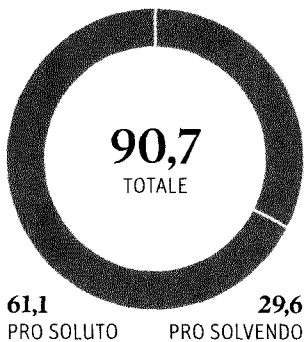


## Il settore ai raggi X

### LA PERFORMANCE

Dati in miliardi di euro

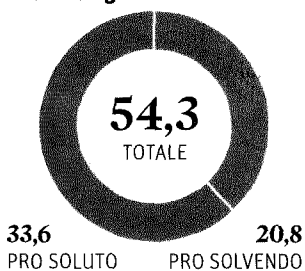
#### Turnover cumulativo



**+6,05%** ▲

Aumento del volume dei crediti in dote nel primo semestre 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014

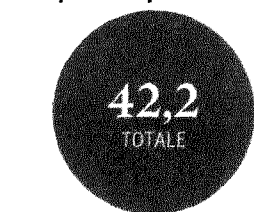
#### Outstanding



**+2,78%** ▲

Aumento dei crediti in essere alla fine del primo semestre 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014

#### Anticipi e corrispettivi



**+6,34%** ▲

Aumento degli anticipi e corrispettivi erogati alle imprese

#### Le stime per l'intero 2015

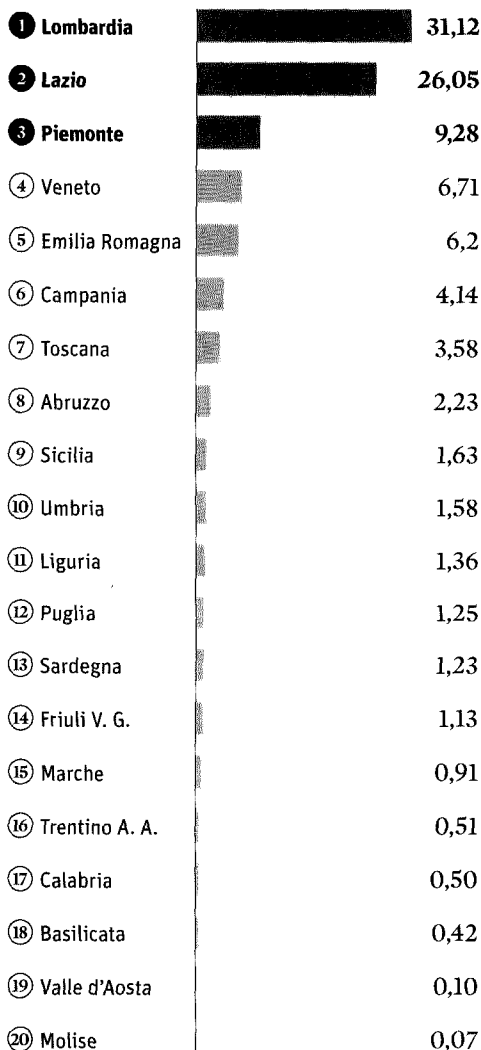
**+2,27%** ▲

Previsione di aumento del turnover cumulativo nel 2015 rispetto al 2014

### LA RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Dati in %

RISPETTO AL CEDENTE 0 5 10 15 20 25 30

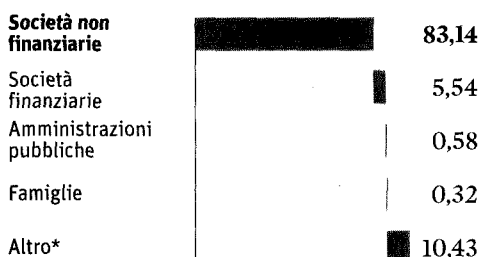


RISPETTO AL DEBITORE 0 5 10 15 20 25 30



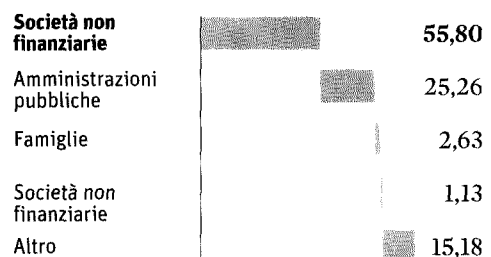
### CHI CEDE I CREDITI

In percentuale



### CHI SONO I DEBITORI

In percentuale



(\* Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, resto del mondo)

Fonte: Assifact